

LUTTO Si è spento all'età di 89 anni Antonio Appiani, il «Bersagliere antifascista»

Addio all'ultimo «partigiano» del paese

Dopo l'8 settembre aveva risalito l'Italia combattendo al fianco degli Alleati

(bcc) Lui era davvero l'ultimo. Un combattente vilasantese che, seppur non può essere considerato formalmente un partigiano perché non ha combattuto sui monti del Nord Italia, di fatto lo era perché dall'8 settembre 1943 ha risalito la Penisola fianco a fianco con gli Alleati. **Antonio Appiani** non c'è più. Si è spento la scorsa settimana all'età di 89 anni lasciando un vuoto difficile da colmare tra le schiere degli eroi del paese.

Attacatissimo alla Patria, era conosciuto come il «bersagliere antifascista» e in paese era il portabandiera dell'«Anpi». Nato nel 1922, era entrato

nel corpo piumato ed era stato spedito sul fronte jugoslavo. Dopo l'8 settembre 1943 con l'esercito italiano allo sbando, era riuscito a rientrare fortunatamente in Patria a Bari dove si era arruolato nel nuovo esercito al fianco degli Alleati. In due anni di guerra civile aveva risalito la Penisola contribuendo a cacciare i tedeschi fino a quando dopo 25 Aprile era giunto finalmente a casa.

Lavoratore instancabile alle «Costruzioni Elettromeccaniche di Milano», il suo tempo libero lo dedicava alla politica e al paese. Tesserato al Pci, sindacalista nella Cgil, presidente della «Cosov

calcio» e Consigliere comunale negli anni Ottanta era conosciutissimo in paese. Alla fondazione della sezione «Anpi» del paese nel 2010 era stato nominato presidente onorario. «È sempre stata la persona che portava avanti il vessillo dell'«Anpi» in paese, il nostro portabandiera. Ha rappresentato un esempio di grande livello morale nella lotta per la democrazia e per la costruzione di una società più giusta», ha ricordato il presidente **Fulvio Franchini**. I funerali sono stati celebrati sabato pomeriggio nella chiesa di Sant'Anastasia. Il vessillo dell'associazione era lì, accanto ad Antonio.



Il partigiano Antonio Appiani